



Lavoro > Politiche > Manifesto Edison-Symbola-Unioncamere, Italia non è destinata a declino



LABITALIA

Manifesto Edison-Symbola-Unioncamere, Italia non è destinata a declino



ultimo aggiornamento: 15 ottobre, ore 17:52

Da green economy a formazione, le politiche per far ripartire il paese.



commenta 0 vota 1 invia stampa



Roma, 15 ott. (Labitalia) - "L'Italia è in crisi, una crisi profonda e drammatica. Ma non è un paese senza futuro". **Fondazione Edison, Unioncamere e Symbola** non ci stanno a sentir parlare di declino, e a chi sostiene la tesi di un Paese che ha perso competitività rispondono con un manifesto (presentato oggi a Roma), 'Oltre la crisi. L'Italia deve fare l'Italia', al quale hanno già aderito esponenti del mondo economico e imprenditoriale. Senza chiudere gli occhi sui mali antichi che zavorrano il Paese - il debito pubblico, le disuguaglianze sociali, l'economia in nero, quella criminale, il ritardo del Sud, una burocrazia spesso persecutoria e inefficace - e sulla crisi che li ha aggravati, Ferruccio Dardanella, presidente Unioncamere, Marco Fortis, vicepresidente Fondazione Edison, ed Ermete Realacci, presidente Symbola, raccontano un'Italia reale che le statistiche e i rapporti sulla competitività spesso ignorano.

"Il giudizio negativo sull'Italia nasce da un clima di enorme, e pericolosa, confusione che tocca l'opinione pubblica interna, gli addetti ai lavori, gli osservatori e gli investitori stranieri", spiega Fortis. "Chi parla di declino - aggiunge - lo fa partendo dalle pessime performance del Pil nazionale. Che però non fa distinzione tra un mercato interno prostrato dalla crisi e dall'austerità, e le ottime prestazioni internazionali delle imprese, del turismo e dell'agroalimentare".

Quali? "Nel 1999 - spiega - il nostro Paese era quinto nell'Ue-27 per saldo commerciale normalizzato nei manufatti, nel 2012 è salito al terzo posto". Mentre la recessione e l'austerità fanno crollare la nostra domanda interna, e con essa Pil e occupazione, le imprese macinano successi: "Tra ottobre 2008 e giugno 2012 - ricorda - il fatturato estero dell'industria italiana è cresciuto più di quello tedesco e francese, lo dice l'Eurostat". Nel 2012, sottolinea, "siamo stati tra i soli cinque paesi al mondo (con Cina, Germania, Giappone e Corea del Sud) ad avere un saldo commerciale con l'estero superiore ai 100 miliardi di dollari, per i manufatti non alimentari". E poi il turismo, altro presunto indicatore del declino nazionale: "Per numero di pernottamenti siamo secondi in Europa soltanto alla Spagna, e siamo addirittura primi per i turisti extra-Ue, con 54 milioni di notti", dice.

la newsletter di labitalia

Ogni settimana le notizie nella tua mailbox. [Iscriviti](#), è gratis

Adnkronos su facebook



Place a 73.362 persone. Registrati per vedere cosa piace ai tuoi amici.

I PIÙ POPOLARI

ATTIVITÀ DEGLI AMICI

TV IGN ADNKRONOS



TV IGN ALL CHANNELS

in evidenza



Ora anche in versione App e Ebook il Libro dei fatti 2013, il bestseller che racconta l'Italia e il Mondo



Premiata in Regione l'équipe di scavo dell'"Aryballos sospeso"



I dati sulla raccolta differenziata del cartone nel Sud Italia

Questi dati, si legge nel manifesto, certificano che "l'Italia non è una delle vittime della globalizzazione, anzi: ha profondamente modificato la sua specializzazione internazionale, modernizzandola e 'sincronizzandola' con le nuove richieste dei mercati", come spiega **Ferruccio Dardanelli**, di Unioncamere, che prosegue: "In questi anni ci hanno dato ripetutamente per spacciati nei settori tradizionali del made in Italy: dal tessile-abbigliamento, alle calzature, ai mobili che avrebbero dovuto essere spazzati via dalla concorrenza dei paesi emergenti".

E invece, avverte, "in quei settori le nostre imprese sono state in grado di costruire valore aggiunto, spostando la competizione a livelli inarrivabili per Cina e India". Non solo: l'Italia ha anche conquistato nuove specializzazioni, osserva, "anche in quei settori ad alto contenuto tecnologico un tempo riservati ad altri: emerge un nuovo modello di sviluppo orientato alla sostenibilità e ai mercati internazionali che dobbiamo saper accompagnare sui territori sfruttando nel migliore dei modi, come sistema Paese, l'enorme opportunità dell'Expo 2015".

La bussola che il manifesto 'Oltre la crisi' addita al Paese è proprio questa. "Invece che recitare il mantra del declino - dice **Ermeste Realacci** - dobbiamo prestare attenzione al messaggio e alle richieste dei tanti protagonisti di questo made in Italy rinnovato", che stanno affermando "un modello di sviluppo nuovo, ma perfettamente in linea con la grande vocazione nazionale: la qualità". "La via italiana alla green economy, dove la bellezza e la sostenibilità ambientale sono fattori produttivi determinanti. Come la qualità della vita, la coesione sociale, il capitale umano, i saperi del territorio. E dove la cultura, sposata magari alle nuove tecnologie, è un incubatore d'impresa", spiega. Allora, continua, "quando si parla di crescita, quando si scrivono misure per lo sviluppo, è da qui che bisogna partire: c'è spazio nel mondo e nel futuro per un'Italia che fa l'Italia".

Quindi - questa la ricetta contenuta nel manifesto di Fondazione Edison, Unioncamere e **Symbola** - serve "una politica industriale che faccia perno sui nostri pilastri - manifattura, turismo, cultura, agricoltura - e sulla green economy". E "una politica fiscale che sposti la tassazione dal lavoro verso il consumo di risorse, la produzione di rifiuti, l'inquinamento, che incentivi la formazione, l'inclusione sociale e il contributo dei giovani e delle donne alla società e all'economia italiane, che sostenga gli investimenti per competere nell'economia reale a scapito di quelli per fare speculazione sui mercati finanziari".

E' necessario, rimarca, "incentivare la ricerca, l'Ict e l'innovazione non solo tecnologica ma anche organizzativa, comunicativa, di marketing, sostenere gli sforzi di internazionalizzazione del manifatturiero, delle filiere culturali e turistiche". Ancora: "La burocrazia deve essere efficiente e utile. Le aziende più piccole vanno accompagnate a lavorare di più in rete". Quanto alle infrastrutture, anche immateriali: "Migliori reti di trasporto e logistiche, aeroporti italiani meno periferici nelle tratte intercontinentali. Uno sforzo promozionale dell'immagine dell'Italia meno polverizzato e spesso inconcludente. Misure per strutturare reti distributive più forti, anche all'estero".

Poi le regole: "La lotta all'illegalità, alla contraffazione e all'Italian sounding deve diventare una priorità imprescindibile". Infine, ma non ultimo, la necessità e l'urgenza di "garantire liquidità all'economia nazionale: per sostenere le famiglie e far ripartire i consumi interni e per garantire alle aziende, anche grazie a un nuovo ruolo della Cassa depositi e prestiti, il credito necessario a rilanciare gli investimenti". L'Italia, così si chiude il manifesto di Fondazione Edison, Unioncamere e **Symbola**, "ce la può fare: è semplicemente necessario che venga messa nelle condizioni di poter fare l'Italia".

dentro Lavoro

DATI | POLITICHE | SINDACATO | PROFESSIONI | FORMAZIONE | WELFARE | VIDEO

pubblica la notizia su:   Mi piace  Tweet segnala la notizia su:      

TAG

crisi economica - imprese - Unioncamere - Edison - **Symbola**

tutte le notizie di [politiche](#)

[commenta](#)  [invia stampa](#)



A Torino la 15a edizione di 'ToLavoro'



'Tennis & friends', insieme per sport e salute



Viaggi sportivi, 10 mln spostamenti l'anno e 9 mld di fatturato



Ecosostenibilità ed innovazione per la nuova sede Bnl a Roma



Dal Fai la campagna: 'Ricordati di salvare l'Italia'



Basta tagli alla sanità ma Ssn che dà tutto a tutti non regge più



Coppie in fuga per avere un figlio, ma meglio farlo in Italia



Premiate le giovani atlete e studentesse di Donnasport



Arriva il social lending ovvero il prestito sociale tra privati



On line il nuovo numero della newsletter del Gme



Nuove forme di advertising, lo speciale di IGN



Professioni, il punto su Ordini e Casse previdenziali



Prevention and Research



Dal 1913 "La qualità innanzitutto"

INSTALL THE LATEST VERSION OF FLASH TO WATCH FREE DAILY SPORT VIDEOS ONLINE

[CLICK HERE TO INSTALL FLASH](#)

servizi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.